

► INVESTIMENTI

L'Africa è una terra di opportunità per chi ama salire sull'ottovolante

Il Continente nero offre materie prime e cresce grazie a una popolazione giovane: interessanti giacimenti, agricoltura e telecomunicazioni. Ma l'instabilità alza il livello di rischio. Meglio affidarsi ai fondi

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Il continente africano è spesso dipinto come l'ultima frontiera degli investimenti, ricco di opportunità ma anche irto di insidie. Da un lato si parla con entusiasmo delle sue prospettive di crescita, sostenute da una popolazione giovane e dinamica e da un'abbondanza di risorse naturali. Dall'altro, i timori legati all'instabilità politica, alla corruzione e alla scarsa liquidità dei mercati frenano l'entusiasmo di molti investitori.

Sulla carta, l'Africa sembra avere tutte le carte in regola per attirare gli investitori alla ricerca di rendimenti elevati. Molte regioni africane stanno

vivendo una fase di espansione economica, trainata da settori chiave come le materie prime, le telecomunicazioni e l'agricoltura. Inoltre, con oltre il 60% della popolazione sotto i 25 anni, l'Africa dispone di una forza lavoro numerosa e in crescita, fattore cruciale per lo sviluppo economico. A ciò si aggiunge l'abbondanza di risorse naturali: il continente africano possiede un terzo delle riserve minerarie mondiali, molte delle quali ancora inesplorate, rappresentando un'enorme opportunità per le aziende del settore. Infine, investire in Africa permette di diversificare il proprio portafoglio, riducendo la dipendenza dai mercati sviluppati e potenzialmente ottenendo rendimenti più elevati.

Tuttavia, nonostante le sue potenzialità, l'Africa presenta anche una serie di criticità

che la rendono un investimento complicato, soprattutto per chi è poco propenso al rischio. «La storia recente di molti Paesi africani è caratterizzata da colpi di Stato, guerre civili e crisi economiche. Questa instabilità rappresenta un forte deterrente per gli investitori, che cercano contesti politici ed economici stabili per i loro capitali», afferma **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti **Soldiexpert scf**. «La corruzione e la burocrazia dilagante in molti Paesi africani rappresentano un ostacolo significativo per gli investitori stranieri, aumentando i costi di gestione e creando incertezza», mette in guardia. «I mercati azionari africani sono caratterizzati da una bassa capitalizzazione e da una scarsa liquidità, rendendo difficile l'acquisto e la vendita di azioni a prezzi equi. Infine, la mancanza di

trasparenza e di infrastrutture adeguate, sia a livello finanziario sia a livello logistico, rende difficile operare in molti di questi Paesi».

Ciononostante, gli Etf offrono un modo semplice ed economico per investire in un paniere di azioni africane. Tuttavia, anche questa soluzione presenta alcune criticità. «Molti Etf dedicati all'Africa presentano un peso eccessivo del Sudafrica, trascurando le opportunità offerte da altri Paesi del continente. Inoltre, alcuni indici azionari africani includono aziende con sede centrale al di fuori del continente, riducendo l'esposizione effettiva all'Africa», spiega **Gaziano**. «Infine, la gestione di un Etf focalizzato sull'Africa può comportare costi più elevati rispetto a quelli di Etf che investono in mercati più liquidi. In conclusione, l'Africa è un continente

mi potenzialità di crescita ma anche con sfide significative da affrontare».

«Per valutare la probabilità di default, i soli criteri macroeconomici sono insufficienti», spiega **Guillaume Riteu**, gestore di Gemway assets. «Prendiamo ad esempio la Costa d'Avorio, che dall'elezione alla presidenza di **Alasane Ouattara** nel 2010 sta sperimentando un miglioramento strutturale della sua governance. Valutato da Moody's B1 nel 2014, il rating è salito a Baa2 nel 2024 con prospettive positive. Solo la Costa d'Avorio e il Sudafrica sono valutati BB- dall'agenzia S&P», spiega. «Nel 2024 il primo produttore mondiale di cacao ha emesso un totale di 2,6 miliardi di dollari in due tranche. Il primo, un sustainability bond, a 8,5 anni e offre un tasso di rendimento a maturi-

tà di 7,875%. Il secondo, a 12,5 anni con un rendimento dell'8,5%. Lo spread con i Treasury bond statunitensi è di 376 punti base. E significativamente inferiore a quello della zona dell'Africa subsahariana, segno della fiducia degli investitori internazionali sia nell'economia sia nel sistema politico del Paese. Al contrario, invece, il Gabon è ben noto sul punto stabilità politica e assenza di violenza ma tra i peggiori su tutti gli altri criteri. Dopo 56 anni di regno familiare, il figlio del presidente è stato rovesciato da un colpo di stato lo scorso agosto. Il rating Moody's del Paese è Caal, junk in gergo finanziario», dice l'esperto. «È difficile giudicare la realtà della democrazia in questi Paesi, ma è gioco-forza constatare che senza i criteri sopra citati essa è impossibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che la rendono un investi-

in trasformazione, con enor-



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Etf	Amundi pan Africa ucis etf acc	Lu1287022708	5,39%	1,09%	-3,25%
● Etf	Xtrackers msci efm Africa top 50 capped s. ucits etf 1c	Lu0592217524	3,96%	3,26%	-8,81%
● Etf	iShares msci South Africa ucits etf	Ie00b52xqp83	3,13%	2,51%	-4,51%
● Fondo	Magna mena n eur	Ie00b3qpmn62	5,52%	17,44%	69,72%
● Fondo	Franklin mena a eur	Lu0352132285	1,78%	6,52%	37,39%
● Fondo	Amundi f. equity mena f2 \$	Lu0568614323	-0,46%	1,26%	21,51%
● Fondo	Amundi f. equity mena g \$	Lu0568614167	-0,26%	1,70%	23,45%
● Fondo	Bg coll. inv. Africa & Middle East eq. c cap eur	Lu0818659061	3,22%	3,78%	8,13%
● Fondo	Fonditalia Africa & Middle East equity t	Lu1811052916	-1,16%	1,41%	7,65%
● Fondo	Dws invest Africa lc cap eur	Lu0329759764	-7,15%	-3,40%	-10,45%

Dati al 14/6/2024. Fonte: ufficio studi Soldiexpert scf

LaVerità